

Lateranum

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Anno: LXXXIX

Numero: 3

Pagina/e: 826-827

R. PALAZZO, *La figura di Pietro nella narrazione degli Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2011, 160 p.

Il volume costituisce la pubblicazione della tesi di dottorato discussa presso la Pontificia Università Gregoriana, condotta sotto la direzione del prof. J.-N. Aletti. Dopo un'introduzione e una prima parte in cui si discute essenzialmente sulla storia dell'interpretazione degli *Atti degli Apostoli*, della figura di Pietro e della metodologia adottata (13-44), è la seconda parte quella più consistente (45-106), dove si analizzano i racconti degli Atti in cui è presente Pietro (sono tutti nella prima parte dello scritto lucano, *At* 1-15). Nella terza ed ultima parte (107-125) si mettono in evidenza i singoli tratti che caratterizzano l'identità di Pietro nel racconto lucano, non sotto il profilo della ricostruzione storica del "personaggio", ma della recezione della sua figura nella comunità cristiana in cui l'autore dello scritto si trova a operare.

Il metodo adottato è quello dell'analisi narrativa, senza però trascurare gli elementi indispensabili del metodo storico-critico. L'approccio esegetico narratologico si concentra sul soggetto nel momento cruciale del suo essere narrativamente vivo solo nel mondo del racconto.

Ecco il quadro riassuntivo che Palazzo, dopo le sue analisi, offre sul personaggio che gli Atti consegnano al lettore (127): «Pietro sa gestire le situazioni che gli si presentano. Ha il coraggio di annunciare la Parola anche in contesti difficili. Riprende e rimprovera coloro che non sono veri di fronte a Dio e allo Spirito. È permeabile alla volontà di Dio, nonostante le resistenze iniziali. Sa ritornare sui suoi passi per rileggere le esperienze vissute e divenire strumento di riconciliazione».

Giuseppe Pulcinelli

Lateranum

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Anno: LXXXIX

Numero: 3

Pagina/e: 826-827